

TROPPO FORD
Felice Re ha messo tutti alle spalle con la Focus Wrc: la vittoria del comasco, però, è ancora in discussione. Nell'altra pagina, Pugliese, primo nel Trofeo Panda



Re è felice solo a metà: la sua vittoria è sub-judice

TROFEO RALLY ASFALTO / AL LANTERNA BATTE FERRECCHI MA...

GENOVA - Non gli è bastato vincere sette prove speciali, non gli è bastato nemmeno abbassare di un secondo al chilometro il suo tempo precedente sull'ultimo passaggio della prova di Cavorsi, non gli è bastato tirare dritto e continuare a spingere come nulla fosse successo. No, quell'asterisco vicino al nome del vincitore non fa male soltanto a Felice Re ma è un pugno in faccia a tutto l'italico rallyismo, che alla ripresa del Trofeo Rally Asfalto, dopo il dramma di Aosta, avrebbe avuto bisogno di tutt'altro. Invece è finita tra le polemiche e gli appelli, e con un vincitore che all'arrivo non sapeva nemmeno di essere tale.

Il fattaccio avviene all'uscita del parco assistenza dopo il primo giro: un commissario sostiene che Re si reca al controllo orario a velocità troppo sostenuta, rischiando addirittura di investire un altro marshall, faccenda che secondo l'accusa si ripete anche nell'entrata al refuelling. Tesi smentita dai testimoni della difesa e da altri osservatori disinteressati, ma che convince il collegio dei commissari ad infliggere una penalità di 30" ed un'ammenda di 1.000 euro ad "Happy King". Che, però, ricorre in appello, congelando di fatto l'applicazione della sanzione che se venisse confermata farebbe salire sul gradino più alto del podio Ferrecchi per appena 6 decimi.

Un pastrocchio che di certo non fa onore ad una giornata che aveva raccontato tutta un'altra storia. Sulla gran gara di Re c'è poco da aggiungere: dopo un primo giro con qualche problemino di gomme ha cambiato le scarpe alla sua Focus e ha lasciato agli altri solo le

briciole. Convincente pure il rientro di Maurizio Ferrecchi: primo giro per riprendere gli automatismi, secondo round nella media ed un finale con il coltello tra i denti quando, sapendo della penalità a Re, ha sentito odore di vittoria. Un bravo e sarebbe da rivedere, peccato invece che la sua avventura nel Trofeo si concluda qui e che per Ferrecchi ci sia in programma soltanto un'altra uscita sulla terra. Mirco Virag, invece, ci ha subito preso gusto e alla prima assoluta con una Wrc si è concesso il lusso di andare a podio dopo una gara tutta in crescendo e senza eccessi. Proprio quelli che, invece, hanno tradito Marco Silva, autore di un

tempo da urlo sul Brugnato e di un dritto nella speciale successiva che lo ha scalzato dalla testa e gli ha appiccicato sulla schiena 30", prima che il sistema idraulico della sua Corolla andasse in tilt facendolo scendere dal podio.

E per un Cavallini che ha fatto il massimo con la vecchia Impreza Wrc, ci sono Oldrati e Musti che hanno solo da recriminare. Il primo è stato azzoppato da due forature consecutive, il secondo dopo aver pregustato il podio è stato mortificato nel finale da un guaio all'intercooler e da una foratura. Super1600 da scintille con Davide Gatti sugli scudi davanti a Chentre e Blanc, dopo gli abbandoni di Tagliani (uscita di strada contro un albero e rottura di due denti per il naviga Piero Protti) e di Tognozzi (foratura). Gruppo N invece per Gianfico che nonostante una toccata decisa contro una roccia è riuscito a vincere senza affanni. Da raccontare il gesto di Fabrizio Ratiglia, che dopo tre speciali, ancora scosso dal dramma di Pozzi e Curto, ha avuto il coraggio di avere paura e si è fermato. Per una volta l'uomo ha vinto sul pilota ed è stato giusto così. ■



SECONDO FERRECCHI - Con la Peugeot 206 Wrc della Friul Motor, Maurizio Ferrecchi ha chiuso al 2° posto nella gara che l'ha visto, una-tantum, al rientro nel Trofeo Rally Asfalto

La classifica

20-21 maggio 2005

21. RALLY DELLA LANTERNA

2. prova del Trofeo Rally 2005

Assoluta: 1. Re-Bariani * (Ford Focus Wrc) in 1.45'15"1; 2. Ferrecchi-Imerito (Peugeot 206 Wrc) a 29"4; 3. Virag-Pozzi (Toyota Corolla Wrc) a 1'07"0; 4. Silva-Pina (Toyota Corolla Wrc) a 1'17"8; 5. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 1'57"5; 6. Gulfi-Arena (Toyota Corolla Wrc) a 3'42"9; 7. Gatti-Granai (Renault Clio S1600) a 4'06"0; 8. Chentre-Gualtieri (Renault Clio S1600) a 4'20"9; 9. Blanc-Mometti (Citroen Saxo S1600) a 4'41"0; 10. Oldrati-Canton (Peugeot 206 Wrc) a 4'56"7.

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Raccagni-Grazi in 2.07'02"7; 2. De Marchi-Poggi a 1'38"0 (tutti su Peugeot 106 Rallye).

Classe 1600: 1. Poggio-Pennino (Peugeot 106 Gti) in 1.00'39"4; 2. Biggi-Gorani (Peugeot 106 Gti) a 4'47"1; 3. Tomaino-Venzano a 8'11"0; 4. Biancheri-Perasso a 16'28"1 (tutti gli altri su

Peugeot 106 Rallye).

Classe 2000: 1. Torlasco-Gazzo (Renault Clio Rs) in 1.53'59"6; 2. Benvenuti-Giusto (Renault Clio Rs) a 13"1; 3. Rovatti-Perna a 34"8; 4. Dal Ben-Marzotto a 57"1; 5. Lunardi-Ranno a 2'20"3; 6. Romano-Bologna a 2'37"2; 7. Achilli-Berisonzi (Renault Clio Rs) a 2'41"8; 8. Mezzogori-Baldini a 2'59"5; 9. Catterina-Viviani (Renault Clio Rs) a 4'42"7; 10. Multari-Zanardi (Renault Clio Rs) a 5'01"8; 11. Rissone-Piovano a 5'53"9; 12. Bizzari-Bizzari (Renault Clio Williams) a 7'17"7; 13. Pascale-Ruffini a 10'11"9; 14. Campochiaro-Torlasco (Renault Clio Rs) a 11'19"1; 15. Benazzo-Aceto (Renault Clio Rs) a 16'15"7 (tutti gli altri su Peugeot 206 Rc).

Classe oltre 2000: 1. Gianfico-Mongillo in 1.53'18"7; 2. Barchi-Risso a 2'30"9; 3. Moretti-Oberti a 4'06"5; 4. Vallario-Tufino a 6'04"0; 5. Maniero-Petit a 12'47"7 (tutti su Mitsubishi Lancer Evo).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Massa-Busacchio (Peugeot 106 Rallye) in 2.07'39"3.

Classe 1600: 1. Fiore-Laconi (Peugeot 106 Gti) in 2.02'22"2; 2. Craviotto-Bancalari (Peugeot 206 Xs) a 8'10"2.

Classe 2000: 1. Brusso-De Barbieri in 1.52'23"5; 2. Strata-Strata a 6"7; 3. De Luna-Marangotto a 1'08"9; 4. Vidori-Altamura a 6'58"0; 5. Pastore-Tarrano a 8'41"3; 6. Dorigo-Donadini (Fiat Punto Hgt) a 20'15"9 (tutti gli altri su Renault Clio Williams).

Classe oltre 2000: 1. Re-Bariani * in 1.45'16"1; 2. Ferrecchi-Imerito (Peugeot 206 Wrc) a 29"4; 3. Virag-Pozzi a 1'07"0; 4. Silva-Pina a 1'17"6; 5. Cavallini-Zanella (Subaru Impreza Wrc) a 1'57"5; 6. Gulfi-Arena a 3'42"9; 7. Oldrati-Canton (Peugeot 206 Wrc) a 4'56"7; 8. Musti-Zanini a 8'45"3 (tutti gli altri su Toyota Corolla Wrc).

KIT CAR

Classe K0: 1. Maggini-Tacchino (Fiat 600 Sporting) in 1.02'08"3.

Classe K9: 1. Pugliese-Carbone in 2.01'37"0; 2. Paire-Zegna a 47"1; 3. Fornaciari-Castiglioni a 1'12"4; 4. Pisi-Brunengo a 1'14"8; 5. Cilento-De Rocco a 2'30"6; 6. Barone-Sesia a 11'31"4; 7. Patrucco-Borsotti a 12'41"3; 8. Grove-Reichert a 36'52"5 (tutti su Fiat Panda Kit).

Super 1600: 1. Gatti-Granai in 1.49'22"1; 2. Chentre-Gualtieri a 14"9; 3. Blanc-Mometti (Citroen Saxo S1600) a 35"0; 4. Tabaton F.-Brichetto (Fiat Punto S1600) a 51"3; 5. Canella-Gria a 4'09"4; 6. Bulgarini-Pericotti a 4'32"2; 7. Zivian-Marrone a 5'57"6; 8. Genovese-Tesi (Citroen C2 S1600) a 10'04"6 (tutti gli altri su Renault Clio S1600).

Classe K11: 1. Villa-Roggerone (Bmw 318 Kit) in 1.53'59"5.

* **Classifica sub judge in attesa dell'esito dell'appello presentato da Re.**

Classifica del Tir (dopo 2 gare)

Assoluta: 1. Re 35 punti; 2. Oldrati 21; 3. Silva 18; 4. Ferrecchi e Chentre 15.

Super 1600: 1. Chentre 35 punti; 2. Blanc 24; 3. Gatti 23; 4. Zivian 19; 5. Tabaton F. e Porro 10.

Gruppo N: 1. Benvenuti 24 punti; 2. Torlasco 23; 3. Gianfico e Sordi 20; 5. Dal Ben 18.

Gr. A 2Rm: 1. Pastore 23 punti; 2. Bruzzo e Nale 20; 4. Strata 15; 5. De Luna e Martinod 12.

Gr. N 2Rm: 1. Torlasco e Benvenuti 30; 3. Dal Ben 22; 4. Sordi 20; 5. Rovatti 12.

Femminile: 1. Maniero 175 punti; 2. Champvillair 10.

Under 25: 1. Torlasco 40 punti; 2. Multari e Ciovacco 15; 4. Pugliese e Stefani 12.

Classifica del Trofeo Fiat Panda Kit dopo la prima prova

Assoluta: 1. Pugliese punti 10; 2. Paire 8; 3. Fornaciari 6; 4. Pisi 5; 5. Cilento 4.

Under 25: 1. Pugliese punti 10; 2. Paire 8; 3. Fornaciari 6; 4. Pisi 5; 5. Cilento 4.

Femminile: 1. Grove punti 1.

